

te in Littoria, con il ricavato dei due mutui, di rispettive £ 4.450.000 e di £ 4.800.000, concessi dall'Istituto rispettivamente con gli atti 26 febbraio 1936 a rogito Notario Grispiini e 18 marzo 1937, a rogito Notario Varcasia.

L'Istituto case popolari ha fatto presente peraltro che la garanzia per tale nuovo mutuo di £ 600.000 dovrebbe essere costituita dalla costituzione di una seconda ipoteca sugli immobili in Littoria già dati in garanzia dei citati due mutui e del pagamento del relativo contributo statale nel pagamento degli interessi, concesso, per la detta quota di £ 600.000, nella misura del 2.75%, per la durata di 35 anni. -

In merito alla richiesta dell'Istituto Case popolari di Roma il Direttore generale ritiene opportuno far presente al Consiglio quanto segue.

In occasione della concessione dei due mutui per originarie £ 4.450.000 e £ 4.800.000 e quindi di per complessive £ 9.250.000, venne attribuito dai tecnici di questo Istituto un valore di lire 7.560.000, agli immobili di Littoria, e di £ 1.900.000 a quelli di Roma, in modo che tenuto conto del valore del contributo statale nel pagamento degli interessi, per i due mutui suddetti, pari a circa £ 3.500.000, la garanzia ipotecaria per gli immobili di Littoria raggiungeva il 60.75% del valore degli immobili stessi.

Stessi

Tale garanzia ipotecaria, in caso di accoglimento della nuova richiesta dell'Istituto Case popolari di Roma, tenuto conto del valore attua-